

Proposta N. _____ Data _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____
---------------------------------	--	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 53 del Reg.</b> <b>Data 16/05/2013</b>	<b>OGGETTO:</b>	DISCUSSIONE SU PATTO DI STABILITA'
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredecim il giorno sedici del mese di maggio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
<b>1</b>	<b>Raneri Pasquale</b>	-	SI	<b>16</b>	<b>Campisi Giuseppe</b>	SI	-
<b>2</b>	<b>Ferrarella Francesco</b>	-	SI	<b>17</b>	<b>Longo Alessandro</b>	SI	-
<b>3</b>	<b>Milito Stefano (1962)</b>	-	SI	<b>18</b>	<b>Milito Stefano (1959)</b>	-	SI
<b>4</b>	<b>Caldarella Gioacchina</b>	-	SI	<b>19</b>	<b>Dara Francesco</b>	SI	-
<b>5</b>	<b>Fundarò Antonio</b>	-	SI	<b>20</b>	<b>Dara Sebastiano</b>	SI	-
<b>6</b>	<b>Vesco Benedetto</b>	SI	-	<b>21</b>	<b>Vario Marianna</b>	SI	-
<b>7</b>	<b>Nicolosi Antonio</b>	SI	-	<b>22</b>	<b>Ruisi Mauro</b>	SI	-
<b>8</b>	<b>D'Angelo Vito Savio</b>	-	SI	<b>23</b>	<b>Allegro Anna Maria</b>	SI	-
<b>9</b>	<b>Caldarella Ignazio</b>	SI	-	<b>24</b>	<b>Trovato Salvatore</b>	SI	-
<b>10</b>	<b>Rimi Francesco</b>	SI	-	<b>25</b>	<b>Calvaruso Alessandro</b>	-	SI
<b>11</b>	<b>Pipitone Antonio</b>	SI	-	<b>26</b>	<b>Di Bona Lorena</b>	SI	-
<b>12</b>	<b>Pirrone Rosario Dario</b>	-	SI	<b>27</b>	<b>Intravaia Gaetano</b>	SI	-
<b>13</b>	<b>Castrogiovanni Leonardo</b>	SI	-	<b>28</b>	<b>Coppola Gaspare</b>	-	SI
<b>14</b>	<b>Scibilia Giuseppe</b>	SI	-	<b>29</b>	<b>Lombardo Vito</b>	-	SI
<b>15</b>	<b>Stabile Giuseppe</b>	SI	-	<b>30</b>	<b>Sciacca Francesco</b>	SI	-

**TOTALE PRESENTI N. 19**

**TOTALE ASSENTI N. 11**

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Longo Alessandro
- 2) Intravaia Gaetano
- 3) Caldarella Ignazio

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 19

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: “**DISCUSSIONE SU PATTO DI STABILITA'**”

#### IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 15/05/2013.

#### **Presidente:**

Invita l'Ass.re Abbinanti a dare chiarimenti sul patto di stabilità del Comune di Alcamo

#### **Ass.re Abbinanti:**

Riferisce che in questo primo anno ha cercato di comunicare al Consiglio tutte le iniziative dell'amministrazione e ha voluto predisporre una relazione per chiarire quali sono i meccanismi della legge che impone il patto di stabilità e come si è arrivati a questo punto.

Passa quindi a dare lettura della seguente relazione:

#### **Relazione sui risultati del Patto di stabilità Interno per l'anno 2012**

Secondo il meccanismo di calcolo previsto dall'art. 31 comma 2 della L. 183/2011, il saldo obiettivo 2012 per gli enti locali, è determinato dalla media degli impegni di parte corrente relativi alla finestra temporale 2006-2008 (E 32.357.9 I 6,57) a cui è applicata una percentuale stabilita in modo secco dalla legge pari al 16%. L'importo risultante viene poi sterilizzato in funzione di una riduzione di trasferimenti erariali disposta con provvedimenti dell'Esecutivo nazionale e che, nel caso specifico per il Comune di Alcamo nel 2012 ammonta ad E 1.700.084,82. Il risultato netto è +3.477 migliaia di E che, per effetto di ulteriori ridistribuzioni da parte del competente Ministero, viene definitivamente fissato pari a +3.475 migliaia di E. Giusto per comprendere meglio le difficoltà in cui ci si è trovati ad operare nel 2012, senza considerare tutte le altre variabili, è opportuno sottolineare che per l'anno 2012, a fronte della stessa media di base di partenza, si perviene ad un obiettivo notevolmente più mitigato o, se vogliamo argomentare diversamente, l'obiettivo 2012 risulta molto più stringente per un appesantimento disposto dallo Stato con le norme di finanza pubblica varate per il 2012. Infatti, per il 2012, il Comune di Alcamo doveva conseguire un obiettivo pari a +2.265 migliaia di € nei sensi sopra spiegati, frutto dell'applicazione alla medesima media della percentuale secca di 11,4% e non del 16% come concorso secco delle autonomie locali all'obiettivo globale, dal cui valore venivano dedotte sia le riduzioni dei

trasferimenti (E 1.036.681,4 I nel 20 II) che un certo ammontare scaturente da una clausola di salvaguardia disposta per il solo esercizio 20 I I, migliorando nella sostanza l'obiettivo stesso. In altri termini, a fronte della stessa base di partenza, l'obiettivo 2012 è risultato molto più stringente in quanto è stato peggiorato (reso più gravoso per l'Ente), se così possiamo sostenere, rispetto al 2011, di 1.210 migliaia di E (confronta scheda "I"). Senza voler entrare nel merito di tali valori, si vuole semplicemente affermare che, a fronte di sempre più scarse risorse trasferite (Stato - Regione), crescono sempre più le difficoltà negli Enti a far quadrare i conti pubblici.

La seguente relazione riguardante i risultati conseguiti nell'anno 2012 relativi al patto di stabilità interno per il Comune di Alcamo, senza alcuna pretesa di esaustività, vuole evidenziare i tanti fattori che hanno contribuito, con differenti livelli di incidenza sui risultati stessi, alla determinazione dello sforamento certificato di 855 migliaia di E. Tale risultato è determinato dalla differenza tra impegni ed accertamenti di parte corrente ed incassi e pagamenti in conto capitale pari ad 3.002 migliaia di E al netto della somma di 383 migliaia di E che deve essere dedotta e che è connessa alla estinzione anticipata di un mutuo contratto con la Cassa DD.PP. che ha comportato un minor taglio dei trasferimenti erariali nel 2013, e quindi pari ad 2.619 migliaia di E rispetto all'obiettivo imposto di 3.475 migliaia di €. In altre parole, il risultato positivo di cui sopra di 3.002 migliaia di € in termini di dati contabili di accertamento, impegni, riscossioni e pagamenti si discosta dal gravoso obiettivo 2012 di + 3.475 migliaia di € per sole 473 migliaia di €.

Al riguardo, il sottoscritto, si servirà di alcune tabelle/grafici per tentare di chiarire, come meglio possibile, le questioni finanziarie connesse al patto di stabilità interno.

Una premessa alle seguenti considerazioni deve comunque essere fatta senza che la stessa debba o possa costituire una esimente per il mancato rispetto degli obiettivi imposti. Ci si vuole riferire alla più complessiva struttura normativa afferente il patto di stabilità interno per gli enti locali che, in buona sostanza costringe quegli enti che pur dispongono ancora di risorse finanziarie di cassa necessarie a far fronte ai propri debiti in relazione ad investimenti effettuati, anche in anni non recenti e, molto spesso, sulla base di regole e dinamiche di entrata e di spesa differenti rispetto all'attuale scenario normativo di finanza pubblica, a non poter pagare, con evidenti riflessi sull'economia del territorio. E' di questi giorni infatti la manovra, auspicata da tutti, che il Governo nazionale ha varato per "sbloccare" i pagamenti dei debiti già maturati alla data del 31/12/2012, che se effettuati nel corso del 2013, in buona sostanza, saranno esclusi dal saldo di patto 2013 per un predeterminato ammontare scaturente da un piano di riparto fra gli Enti che sarà stabilito con successivo decreto ministeriale di attuazione del decreto legge da emanarsi entro il 15/05/2013.

Questo dimostra ampiamente che la strategia sul patto di stabilità e crescita adottata dai Governi che si sono succeduti nel recente passato ha avuto quell'effetto, assurdo per certi versi, di mettere in ginocchio l'intera economia e che, forse, ci si avvia, auspicabilmente, a modificare l'intera impalcatura di calcolo per evitare di affossare ancora di più l'economia reale del Paese.

E' doveroso, ai fini di una piena comprensione delle dimensioni delle problematiche finanziarie che la neo eletta Amministrazione ha dovuto affrontare nel corso di questo iniziale scorcio di gestione, che l'obiettivo specifico 2012 imposto al Comune di Alcamo è stato pari a 3.475 migliaia di €.

Questo valore costituente l'obiettivo di patto per il suddetto esercizio, a prima vista, potrebbe non dir nulla. Purtroppo, in base alla normativa, significa che il saldo algebrico tra

le entrate correnti di competenza (imposte, tasse, trasferimenti da parte di terzi, entrate da servizi, etc.) e le spese correnti (personale, beni di consumo, prestazione di servizi, imposte e tasse, interessi passivi, contributi a terzi, oneri straordinari della gestione corrente, etc.) di competenza (accertamenti ed impegni dell'esercizio finanziario 2012) unitamente al saldo algebrico tra gli incassi in conto capitale e i pagamenti in conto capitale (quindi, incassi e pagamenti in conto residui provenienti dagli esercizi precedenti sommati a quelli di competenza del 2012) dovrà risultare pari almeno a +3.475 migliaia di €.

Entrando nello specifico, come è possibile verificare nella tabella seguente ("Prospetto di competenza mista"), le previsioni assestate 2012 scaturenti dalla deliberazione di assestamento generale al Bilancio 2012 approvata dal Consiglio Comunale dell'Ente, conducevano ad uno sfioramento ipotetico di 2.727 migliaia di € rispetto all'obiettivo, conseguendo un saldo previsionale di competenza mista a +748 migliaia di €. Già la manovra di assestamento aveva comportato una massiccia rivisitazione delle previsioni di entrata, soprattutto in relazione ai minori trasferimenti regionali a titolo di Fondo per il sostegno delle Autonomie Locali per l'anno 2012 pari a circa 750 migliaia di € rispetto ad una previsione che, comunque, era stata prudenzialmente ridotta rispetto alle previsioni consolidate 2011; e, nonostante ciò, sono venuti a mancare 280 migliaia di € circa a causa dei mancati trasferimenti a titolo di finanziamento delle retribuzioni al personale contrattualizzato (ex l.r. 16/2006) rispetto alle superiori previsioni assestate per le quali, fino all'ultimo, seppur nella considerazione delle difficoltà in cui stesse versando la Regione siciliana (si vedano le norme inserite nella legge di stabilità regionale per l'anno 2012), si è comunque auspicato che la stessa avesse potuto erogare quanto richiesto da questo Ente in base alle norme di finanziamento del personale contrattualizzato a tempo determinato in forza presso il nostro Ente. A queste minori risorse provenienti dalla Regione si deve aggiungere l'ulteriore minore trasferimento per il personale contrattualizzato (41 soggetti gravanti sull'ex Fondo Nazionale per l'Occupazione) di 197 migliaia di €.

Altro punto di fondamentale importanza assume la circostanza della sanzione comminata all'Ente per il mancato rispetto del patto per l'anno 2011 in termini di minori trasferimenti erariali ammontanti a 1.190 migliaia di €. Questa ha inciso fortemente sugli equilibri previsionali correnti di bilancio e, quindi, anche sui saldi complessivi di patto di stabilità interno per l'anno 2012, imponendo già ad inizio esercizio, il ricorso a manovre di entrata di aumento della pressione fiscale (nella fattispecie ciò ha riguardato l'IMU) per colmare principalmente lo squilibrio finanziario. E' evidente che il ricorso all'aumento delle aliquote IMU è funzionale al pareggio di parte corrente del bilancio di previsione. Come può agevolmente desumersi dalla tabella seguente, i dati di preconsuntivo direttamente scaturenti dalle scritture contabili dell'Ente dimostrano, inconfutabilmente, un risultato di saldo finanziario notevolmente positivo di +3.002 migliaia di €, seppur non bastevole per raggiungere l'obiettivo di 3.475 migliaia di €. Tale saldo positivo, purtroppo ma faremmo meglio a dire per fortuna, in base alle disposizioni legislative di fine esercizio finanziario, per quegli enti sottoposti al patto di stabilità interno (ci si riferisce al D.L. 174/2012), viene ridotto dell'importo di 383 migliaia di € pari alla disposta riduzione dei trasferimenti erariali avutasi già con il decreto legge n.95/2012, c.d. spending review. In altre parole, agli enti sottoposti al patto di stabilità interno, seppur non sono state applicate le riduzioni vere e proprie, tale importo di 383 migliaia di € non è considerato valido ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2012 e, pertanto, è stato necessario decurtarlo dal computo di competenza mista con evidenti riflessi negativi in termini saldo obiettivo finale. C'è da dire che l'Ente ha, in ossequio alla normativa sopra richiamata, utilizzato esclusivamente tale

"mancata riduzione" per l'estinzione anticipata di un mutuo contratto con la Cassa DD.PP. di modo che, da un lato, si è evitata la riduzione certa di trasferimenti che sarebbe gravata sul bilancio 2013 per l'intero ammontare, in quanto interamente utilizzato per l'estinzione e, dall'altro, si è alleggerita la spesa corrente degli esercizi 2013 e successivi di circa 33.000,00 € necessaria al rimborso delle rate del mutuo che, dal 01.01.2013, risulta definitivamente estinto. Un'altra considerazione va espressa e riguarda le previsioni di incasso derivanti dalle dismissioni immobiliari connesse al piano triennale delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari 2012-2014 e dalla cessione di aree cimiteriali in diritto di superficie. Al riguardo, rispetto alle previsioni assestate complessive di 1.881 migliaia di €, sono state materialmente introitate 1.349 migliaia di € soltanto per le cessioni delle aree cimiteriali e, quindi, la differenza di circa 326 migliaia di € riferita allo stanziamento di 1.675 migliaia di € previste per tali cessioni cimiteriali è plausibile riconnetterla alla congiuntura economica sfavorevole che ha interessato tutta la collettività locale che si è trovata, di fatto, in serie difficoltà per la stipula di contratti inerenti le aree cimiteriali. Altro elemento incidente sulle previsioni di incasso inerisce alle entrate per permesso di costruire e sanatoria degli abusi edilizi che erano state previste complessivamente per 1.620 migliaia di € in base alle indicazioni fornite dal settore competente ma sono state poi materialmente incassate per 1.133 migliaia di € con una differenza netta di 487 migliaia di €. Nonostante ciò, i risultati in termini di cassa sono stati ugualmente positivi, rispetto a quanto preventivato nel prospetto dei flussi di cassa inserito nell'assestamento generale al Bilancio 2012 in quanto, è stato possibile effettuare altri incassi in relazione a somme in conto investimenti per le quali la Regione Siciliana ha disposto i pagamenti a tale titolo (quota investimenti del F.A.L. (2012), soltanto alla chiusura dell'esercizio, grazie soprattutto alle forti pressioni esercitate da parte degli enti territoriali, tra i quali anche il nostro, che versavano in condizione di cassa non più floride anche a causa della stessa Regione che, per tutto l'esercizio finanziario, non aveva materialmente trasferito le varie risorse per le note problematiche finanziarie. Altro dato di entrata non certamente allineato alle previsioni definitive si riferisce esclusivamente a quanto versato per IMU dai contribuenti. E' d'altro canto ragionevole ipotizzare che, su una previsione di circa 10.000 migliaia di €, soltanto una quota marginale di 484 migliaia di € pari al 4,84%, frutto della compensazione tra maggiori entrate complessive accertate ed incassate e relative a trasferimenti erariali fiscalizzati 2012 per 511 migliaia di € e minori entrate a titolo di IMU per 995 migliaia di €, non è stata accertata entro i termini finali di invio della certificazione relativa al patto 2012. Al riguardo, valgono le stesse considerazioni espresse sopra circa le difficoltà dei contribuenti a onorare per tempo i debiti di imposta per problemi riconducibili alla fase di recessione economica. Inoltre, la questione IMU, data la sua intrinseca complessità e per le note vicende applicative del federalismo fiscale nelle regioni a statuto speciale, non è ancora definita in quanto, così come prevede la stessa legge, si avrà la regolazione definitiva dei rapporti finanziari fra lo Stato e i comuni, nell'ambito dei trasferimenti erariali, solo a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012 e che ancora oggi non è stata effettuata. Per quanto attiene ai pagamenti in conto capitale è agevole verificare, sempre dalla tabella sottostante, che le previsioni vengono in linea di massima rispettate. Purtroppo, tali previsioni non sono da riferire solo ai pagamenti maturati nel 2012 ma scaturiscono anche ed, in buona parte, dal differimento dei pagamenti in conto capitale che era stato disposto nell'esercizio 2011 dalla precedente Amministrazione. Invero, nonostante con propria deliberazione la G.M., nel corso del 2011, aveva disposto il blocco dei pagamenti ed il ricorso a forme di convenzione con istituti bancari locali per favorire

l'accesso al credito da parte dei creditori dell'Ente, alcuni pagamenti di debiti furono ugualmente effettuati entro il 2011 verso la fine dell'esercizio mentre per altri, verosimilmente, i fornitori avevano fatto ricorso nel frattempo all'istituto della cessione volontaria del credito. Pertanto, un cospicuo ammontare di circa 1.271 migliaia di E, che è stato pagato entro il primo bimestre 2012, deve verosimilmente imputarsi a quei pagamenti che sono stati differiti dal 2011 al 2012 per effetto di intervenute cessioni o di altri accordi consensuali con i fornitori e riferiti a debiti la cui esigibilità era stata già maturata nel 2011. Seppur attuando tali differimenti dei pagamenti dal 2011 al 2012 lo sfioramento dell'obiettivo 2011 è stato di 3.327 migliaia di € come ben evidenzia la scheda "1".

E, nonostante le sopra menzionate situazioni finanziarie negative delineatesi nel corso dell'esercizio 2012, l'Amministrazione ha operato con notevoli sforzi, sacrificando anche attività e servizi che nel recente passato sono stati svolti nei confronti dell'utenza, la riduzione delle spese correnti per le quali si anticipa che, ancora, per il 2013, sussistono margini di comprimibilità ulteriori soprattutto con riferimento alla revisione della qualità della stessa spesa. Ciò è ricavabile dalla scheda "1" seguente ove si è evidenziato il dato di 36.345 migliaia di € che, complessivamente allo stato attuale di pre-consuntivo, si è raggiunto in termini di somme impegnate, ossia, di 3.050 migliaia di € in meno rispetto alla spesa corrente 2011 pari a -7,74%. Appare utile fare riferimento anche al grafico che evidenzia in maniera visiva l'inversione di tendenza operata da questa Amministrazione fortemente condivisa oltre che, ovviamente, dal sottoscritto che detiene la delega al Bilancio, anche dall'intero esecutivo dell'Ente. Per onestà intellettuale si deve sottolineare come, anche la stessa normativa sul patto di stabilità interno ha deposto, per il nostro Ente, a favore del forzato risparmio imponendo nel concreto delle scelte drastiche in termini di riduzione di spesa e di revisione della qualità della stessa. Tale strategia verrà giocoforza continuata anche nel corso dell'esercizio 2013 per il quale, tralasciando l'impatto che avrà sui conti e sui saldi di patto 2013 il nuovo decreto "c.d. sblocca pagamenti" che ha varato proprio in questi giorni l'esecutivo nazionale, l'obiettivo è ancora più gravoso e le condizioni finanziarie di partenza non sono dissimili di quelle del decorso 2012 (vedasi disegno di legge di stabilità regionale 2013 ancora in fase di emanazione, legge di stabilità nazionale 2013). In conclusione, si può certamente affermare che è stato posto in essere tutto quanto era possibile e doveroso fare nella considerazione che, purtroppo, molto è dipeso dal susseguirsi di norme sempre più penalizzanti per gli enti e dalle condizioni finanziarie estremamente gravi della Regione. Ciò comunque non può e non deve costituire una esimente e, sicuramente posso affermare senza alcun timore che, per il 2013, l'Amministrazione sta adottando ogni utile azione affinché possa essere conseguito il difficile obiettivo 2013, già noto pari a +3.647 migliaia di €.

Entrano in aula i Cons.ri: Lombardo e Fundarò

Presenti n. 21

Esce dall'aula il Presidente Scibilia assume la presidenza il Cons.re anziano Fundarò

Presenti n. 20

**Cons.re Dara S.:**

Invita l'Ass.re Abbinanti ad una esposizione più accessibile con eventuali interventi da parte dei Consiglieri.

**Cons.re Di Bona:**

Afferma che l'Assessore sta relazionando sugli aspetti tecnici del patto di stabilità e si chiede se questo non sia un aspetto che riguarda principalmente il Collegio dei Revisori piuttosto che alla parte politica.

**Ass.re Abbinanti:**

Afferma di aver fatto delle comunicazioni tecniche e non politiche per far capire che ogni scelta ha delle refluenze sul patto di stabilità e sottolinea che da parte sua ogni indicazione necessaria per il mantenimento del patto viene inviata sia al Consiglio sia all'O.I.V.

**Cons.re Dara S.:**

Invita l'Ass.re Abbinanti più che a fare lezioni sul patto di stabilità, a chiarire quali sono le soluzioni che questa giunta vuole proporre per rientrare nell'ambito degli schemi del patto di stabilità e quali sono stati le novità legislative che possono portare dei miglioramenti nella gestione della finanza di questo comune.

**Cons.re Trovato:**

Gli pare di aver capito dalla lettura sommaria della relazione che i fattori che hanno portato allo sfioramento del patto di stabilità sono quattro, il mancato introito dei trasferimenti da parte della Regione, il fatto che molti contribuenti non hanno pagato l'IMU, la mancata vendita dei loculi cimiteriali e il mancato rilascio di concessioni in sanatoria, tutte cose che hanno determinato un minore introito nelle casse comunali

**Ass.re Abbinanti:**

Afferma che ciò non corrisponde al vero perché si tratta di tempi diversi.

Entra in aula il Cons.re Caldarella Gioacchina e assume la presidenza

Presenti n. 21

**Ass.re Abbinanti:**

Afferma che non ha la pretesa di fare lezione a nessuno semplicemente voleva esplicitare come scaturisce il dato matematico.

Riguardo invece scelte politiche dell'Amministrazione ritiene, come ha detto il Cons.re Vesco, che questi discorsi vadano fatti in sede di discussione di altri provvedimenti come il consuntivo o il bilancio di previsione.

Precisa poi che il primo problema è stato la riduzione dei trasferimenti da parte della regione avvenuta dopo l'approvazione dello schema di bilancio.

A questo va aggiunto un minore trasferimento di 280.000 euro a valere sui contrattisti a tempo determinato, c'è stata poi un'ulteriore riduzione di 197.000 euro dal fondo nazionale a valere su un'altra platea di contrattisti. C'è poi una sanzione di 1.290.000 euro che gravava sul bilancio 2012 per lo sfioramento del patto 2011.

Per quanto riguarda l'introito dell'IMU precisa che serviva per andare a coprire i minori trasferimenti a monte e non dopo.

La differenza fra quanto è stato incassato e quanto era stato previsto è dovuto al fatto che i cittadini non hanno potuto pagare l'IMU e sottolinea che la previsione dell'IMU è stata inserita in bilancio secondo una previsione inviata dallo Stato e non secondo uno studio degli uffici comunali.

Anche per quanto riguarda la vendita dei posti cimiteriali c'è stato un introito minore rispetto alla previsione ma è stato tuttavia, rispetto alla crisi economica attuale, un buon risultato.

È comunque diminuita la spesa corrente di circa 3 milioni di euro rispetto al consolidato del 2011, senza però penalizzare servizi.

Quest'anno ci si propone poi di ridurre tale spesa di un altro milione di euro in quanto è possibile diminuire ulteriormente la spesa a favore del rispetto del patto di stabilità che è l'obiettivo di questa amministrazione.

Per quanto riguarda la nota della Corte dei Conti sul contenimento della spesa del personale riferisce che è stata ridotta per circa 1 milione di euro.

L'obiettivo di questa amministrazione è di cercare di conseguire la qualità della spesa e per questo ci sarà nei prossimi giorni un provvedimento relativo al personale per cercare di riequilibrarlo in virtù di quelle che sono le esigenze della comunità e secondo le indicazioni che vengono dal Consiglio Comunale.

Ricorda poi che la riscossione della TARSU sarà svolta dal 2013 dagli uffici finanziari del Comune di Alcamo con un notevole risparmio per l'ente.

Conclude infine affermando che il programma è di ridurre la quantità della spesa migliorandone la qualità ed altresì quello di fare una maggiore attenzione alle entrate con un continuo monitoraggio.

Entra in aula il Presidente Scibilia che riassume la presidenza Presenti n. 22

Entra in aula il Cons.re Milito S. (59) Presenti n. 23

### **Cons.re Ruisi:**

Chiede all'Ass.re Abbinanti di essere più chiaro rispetto ad alcune inottemperanze indicate nella relazione della Corte dei Conti.

Afferma poi di capire che la legge è balorda ma sottolinea che il gruppo di ABC è costretto ad affermare che l'operato dell'Ass.re Abbinanti è fallimentare e conclude chiedendo chiarimenti sulla nota della Corte dei Conti.

### **Ass.re Abbinanti:**

Per quanto riguarda il suo operato può affermare che nel periodo del suo assessorato ha lavorato incessantemente per monitorare la spesa e mettendo il suo visto personale su ogni provvedimento e tuttavia non era prevedibile una riduzione dei trasferimenti regionali di tale portata.

In sede di rendiconto però sarà disponibile ad accettare il giudizio di questa assemblea.

Rispetto alla Corte dei Conti è un argomento delicato che non si sente di trattare senza il supporto dell'ufficio. Per quanto riguarda comunque l'appunto della Corte dei Conti sul costo del personale precisa che la Corte dei Conti non è in possesso del dato del 2012 che è fortemente ridotto rispetto al 2011.

### **Cons.re Trovato:**

Afferma di apprezzare il lavoro svolto dell'assessore per quanto riguarda il funzionamento del patto di stabilità.

### **Cons.re Stabile:**

Afferma che l'idea di dissociarsi dalla passata amministrazione dell'Ass.re Abbinanti lo lascia un poco perplesso perché l'Ass.re Abbinanti fa parte del PD che ha sempre sostenuto l'Amministrazione Scala ed è stato anche in Giunta.

Da parte sua lui è stato sempre a sostegno dell'Amministrazione Scala e ne va fiero e ritiene che il tempo è galantuomo, si vedrà le future amministrazioni cosa sapranno fare compresa l'Amministrazione Bonventre.

Si vedrà fra qualche anno cosa ha saputo fare l'Amministrazione Scala e non è un caso che oggi l'ex Sindaco Scala ricopra un ruolo di rilievo e sia una persona apprezzatissima in tutta la Sicilia.

Ricorda che ad Alcamo ogni volta che si costituiva un consorzio il nostro comune era sempre capofila ma si vedrà nel futuro, quando si costituiranno consorzi quale sarà la posizione del nostro comune e si vedrà anche se il nostro comune sarà come in passato, il comune più finanziato della Sicilia.

Sottolinea ancora che il nostro comune non è stato assolutamente lasciato con le casse vuote ed il mancato rispetto del patto di stabilità è frutto solo di una legge sbagliata.

Ci sono comuni nei quali la qualità della vita è eccellente ma non hanno rispettato il patto di stabilità. Da parte sua può capire che questi discorsi vengano da ABC che fa una politica di opposizione, ma non da componenti dell'amministrazione che devono dire se si vogliono distaccare da dieci anni dall'amministrazione Scala che lui, ripete, si onora di aver appoggiato.

#### **Cons.re Intravaia:**

Ritiene sia poco consono strumentalizzare la legge e ritiene altresì che ci sia una discrasia tra questa legge dello Stato e quelli che sono poi i bisogni della gente ed il patto di stabilità è, a suo avviso, uno di questi.

#### **Cons.re Milito '59:**

Gli dispiace di non aver partecipato alla prima fase della discussione ma se fosse stato presente avrebbe chiesto la sospensione o la pregiudiziale in base all'art. 52 del regolamento.

Infatti non si può parlare di patto di stabilità senza avere prima ricevuto la documentazione del consuntivo. Invita quindi l'assessore Abbinanti a portare in Consiglio il Consuntivo, prima che venga portato il bilancio.

Invita quindi il Presidente a comunicare all'Assessorato agli Enti Locali che questa amministrazione non ha ancora portato il conto consuntivo.

#### **Cons.re Caldarella I.:**

Vuole precisare che l'opposizione quando fa certi rilievi non fa demagogia in quanto i minori trasferimenti ci sono stati perché era stato sfiorato il patto di stabilità. Richiama poi tutti al senso di responsabilità dovuto al mandato ricevuto perché qui a parlare e a votare i provvedimenti sono sempre gli stessi consiglieri.

#### **Cons.re Dara S.:**

Ritiene che la relazione fornita dall'assessore Abbinanti sia sempre utile ma si sarebbe aspettato altro da lui, si sarebbe aspettato che dicesse che certe spese si potevano evitare e ritiene che una Giunta possa dare indicazioni ai consiglieri della sua maggioranza di non perdere tempo inutilmente e trattare i punti all'o.d.g. in una sola seduta, con notevole risparmio per le casse comunali. Afferma ancora che questa amministrazione attacca ABC attraverso i mass-media ma ricorda che ABC è stato presente quando l'assessore Abbinanti ha chiesto una convocazione immediata della II Commissione per l'estinzione di un mutuo, precisa quindi che l'opposizione non è solo protesta.

Tornando allo sfioramento del patto di stabilità, invita l'assessore Abbinanti ad accettare le osservazioni di questa piccola opposizione perché questa è una città che offre pochissimi servizi ai suoi cittadini.

Ritiene comunque che sia stata una cosa positiva il fatto che la Giunta abbia revocato all'AIPA la concessione per la riscossione della TARSU perché consente un notevole risparmio per l'ente.

**Ass.re Abbinanti:**

Vuole precisare di non aver mai rinnegato l'esperienza del passato ma semplicemente di aver precisato che il suo incarico di assessore al bilancio decorre dal giugno 2012. Concorda poi che alcune spese si possono senz'altro eliminare ma occorre una programmazione che non può essere fatta dall'oggi al domani.

**Presidente:**

Rivolgendosi al Cons.re Caldarella si ritiene anche lui dispiaciuto nel vedere questi banchi vuoti e si impegna a farlo presente alla prima riunione di capi gruppo.

**Cons.re Trovato:**

Propone 15 minuti di sospensione con la speranza che possano rientrare i consiglieri assenti.

Escono dall'aula i Cons.ri: Nicolosi, Dara F., Vesco, Fundarò, Di Bona, Stabile, Sciacca, Campisi, Caldarella G., Vario, Pipitone, Longo, Rimi e Intravaia Presenti n. 9

I Cons.ri Milito S. (59) e Trovato sostituiscono quali scrutatori rispettivamente i Cons.ri Longo e Intravaia.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Trovato di sospendere la seduta per 15 minuti e produce il seguente esito:

Presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 2

Voti contrari n. 7 (Caldarella I., Lombardo, Ruisi, Dara S., Allegro, Milito S. (59) e Castrogiovanni) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
Raneri Pasquale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 26/05/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati